

Università degli Studi di Firenze
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea
in SVILUPPO SOSTENIBILE, COOPERAZIONE E GESTIONE DEI
CONFLITTI

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2026/2027

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SVILUPPO SOSTENIBILE, COOPERAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI
Denominazione del corso in inglese	SUSTAINABLE DEVELOPMENT, COOPERATION AND CONFLICT MANAGEMENT
Classe	L-37 R Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
Facoltà di riferimento	ECONOMIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Scienze per l'Economia e l'Impresa
Altri Dipartimenti	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) Scienze Politiche e Sociali Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA)
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SVILUPPO SOSTENIBILE, COOPERAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI

SVILUPPO SOSTENIBILE, COOPERAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI

Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	http://www.seci-gc.unifi.it
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	23/03/2021
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	28/06/2011

Massimo numero di crediti riconoscibili	18
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

E' l'accorpamento di Sviluppo economico e cooperazione internazionale, e di Operatori di pace, ex 509. Ora interfaccoltà tra Scienze della Formazione, Medicina e Chirurgia, Scienze politiche, ed Economia, responsabile della presentazione. Il progetto ha due curricula, con più ampio coinvolgimento rispettivamente di Economia, e delle altre tre facoltà. La documentazione dimostra la possibilità di rispetto del vincolo di 60 CFU comuni ai curricula prima della differenziazione. La denominazione del CdS non è sintetica: riflette l'assetto inter-facoltà e dei curricula, con una denominazione di classe pure articolata. Il ventaglio di SSD e di range dei CFU degli ambiti è molto ampio, ed è fatto risalire ai due curricula, e all'assetto inter-facoltà. Carattere collegato è un numero ampio di SSD nella lista degli affini integrativi, peraltro divisi in sottogruppi, e una lista numerosa di SSD base e caratterizzanti ripetuti nella stessa lista. Nel regolamento dovranno essere considerati le modalità dell'orientamento in entrata e in uscita, e i contenuti degli insegnamenti e delle prove di accertamento, per un miglioramento degli standard di progressione della carriera degli studenti, del gradimento degli studenti, e della realizzazione degli obiettivi formativi specifici. Nel RAD i risultati di apprendimento sono ben specificati I vincoli quantitativi e qualitativi sulla docenza possono essere rispettati. Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono buone.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Incontro del 22/11/2011

Rappresentanze: Unioncamere Toscana; Fidi Toscana; Confcooperative; Presidente ODCEC; Presidente dei Giovani Industriali; Presidente CRF.

E' invitato a partecipare alla riunione anche il Preside della Facoltà.

Il Presidente ricorda che con la presente seduta il Comitato di Indirizzo (di seguito C.I.) conclude un intenso lavoro, iniziato più di un anno fa, che ha contribuito in modo sostanziale alla definizione della nuova offerta formativa di Facoltà.

Il Presidente illustra lo schema dei nuovi Corsi di Studio i cui tratti salienti possono essere così sintetizzati:

- Riduzione numerica dei Corsi di Laurea a favore del mantenimento di tutti i Corsi di Laurea Magistrale già esistenti. I Corsi di Studio offerti saranno due in meno rispetto allo scorso anno (in totale undici), quattro sul primo livello e sette sul secondo. Questo nuovo assetto permetterà alla Facoltà di sostenere, in termini quantitativi, la propria Offerta formativa per il prossimo triennio.
- Razionalizzazione dell'Offerta rendendo comuni le materie del primo anno dei Corsi di Laurea con il maggior numero di immatricolati (Economia aziendale ed Economia e Commercio);
- Introduzione di un percorso d'impronta segnatamente professionalizzante nell'ambito di ciascuno dei due principali Corsi di primo livello (Economia aziendale ed Economia e Commercio) così da recuperare la naturale vocazione delle lauree triennali;
- Rafforzamento del processo di internazionalizzazione già avviato lo scorso anno dalla Facoltà con l'offerta di altri due corsi di laurea Magistrale interamente in lingua inglese (LM-16 Finance and risk management - Finanza e gestione del rischio; LM-49 Design of sustainable tourism systems – Progettazione dei sistemi turistici che si aggiungono alla già esistente LM-81 Development Economics - Economia dello sviluppo avanzata).

Dopo ampia discussione il C.I., in sostanziale unanimità, esprime parere

favorevole sulle proposte di nuovi Ordinamenti; viene, inoltre, espresso l'auspicio che il C.I. possa continuare l'esame critico dell'Offerta formativa, ponendo una particolare attenzione ai programmi degli insegnamenti, per lo meno quelli di base, per verificarne la rispondenza alle esigenze formative espresse dal mondo del lavoro.

Data del 28/06/2011

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi fondativi del CDS, atti a formare professionisti operanti negli ambiti della cooperazione allo sviluppo, dell'inclusione sociale e della costruzione dei processi di pace, sono stati integrati e aggiornati in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU. Negli ultimi anni, all'interno del CDS, i programmi degli insegnamenti erano stati progressivamente adeguati con l'inserimento di elementi teorici e di strumenti metodologici collegati al soddisfacimento degli specifici SDGs. Con la riforma, il CDS, adegua complessivamente la sua struttura formativa ponendo al centro lo sviluppo sostenibile.

Il corso di laurea intende fornire una pluralità di competenze, tipicamente interdisciplinari, utili per operare in diversi contesti (paesi in via di sviluppo, in transizione o ad alto reddito), a differenti scale di intervento (macro, meso e micro).

Con riferimento agli obiettivi formativi e di apprendimento, l'offerta formativa del CdS è strutturata in modo da fornire le conoscenze e le capacità necessarie sia a chi intende, dopo il triennio, iniziare una attività professionale nella cooperazione non governativa e decentrata, sia a chi vuole operare in settori della pubblica amministrazione o in enti e imprese private che hanno rapporti con paesi in via di sviluppo, ma anche a

coloro che desiderano continuare gli studi in lauree magistrali e master, proponendosi di imboccare la via della ricerca nelle Università o in Centri di studio pubblici o privati, oppure aspirano a posizioni di elevato livello nella pubblica amministrazione o nelle organizzazioni internazionali.

A tal fine, il corso di laurea è strutturato con un tronco comune (di almeno 90 CFU), che si caratterizza per una forte base interdisciplinare basata su discipline economiche, demo-etno-antropologiche, giuridiche, politiche e sociali, e consente agli studenti di approfondire, tramite percorsi specifici, le tematiche dell'economia dello sviluppo, dell'economia circolare, dell'inclusione sociale, la gestione dei conflitti e l'educazione alla pace.

Coerentemente con le prospettive individuate, il CdS ha definito la necessità di apprendimento nelle seguenti aree disciplinari:

Conoscenze di base: area economica (con particolare riguardo ai fattori e ai meccanismi dello sviluppo, all'ambiente, alle relazioni economiche internazionali e alle politiche di cooperazione allo sviluppo economico sostenibile e inclusivo e ai sistemi produttivi e alla coesione territoriale e all'economia sociale); area storica (focalizzata sui rapporti tra paesi sviluppati e meno sviluppati nell'epoca del colonialismo e dopo la decolonizzazione e sulla storia del mondo extraeuropeo); area giuridico politica (con particolare riferimento agli aspetti comparati del diritto internazionale);

Conoscenze caratterizzanti: area sociologica e antropologica (focalizzata sui processi di mutamento sociale, sulla diversità culturale, e sulle istituzioni sociali come condizioni favorevoli o ostacoli allo sviluppo, al dialogo e alla mediazione dei conflitti); area statistica (con particolare riguardo alle fonti e ai metodi per lo studio dei fenomeni economici, demografici e sociali dei paesi in via di sviluppo); area geografica (con particolare attenzione ai problemi delle risorse, della povertà, dell'accesso ai beni comuni e della sostenibilità dello sviluppo); area politologica (con particolare attenzione ai rapporti tra Stato e economia nei diversi paesi, ai processi di democratizzazione e alla prevenzione e gestione dei conflitti interni e internazionali);

Conoscenze affini: area economica e statistica (con particolare riferimento alla organizzazione e gestione delle organizzazioni e ai metodi di raccolta e

analisi dei dati); area merceologico-tecnologica (con particolare attenzione alla qualita' e la sostenibilita' delle filiere di produzione e l'innovazione).

Alcuni insegnamenti devono riguardare, inoltre, piu' specificatamente i progetti di sviluppo e di cooperazione, con particolare riguardo agli obiettivi, gli strumenti e i metodi di valutazione dei progetti indirizzati alla formazione di capitale umano e sociale. Altri strumenti sono legati alle tecniche di mediazione e gestione dei conflitti in un'ottica di trasformazione del conflitto. A seconda del piano di studi e dell'orientamento dello studente, si potranno rendere possibili soggiorni all'estero presso universita' o centri di studio stranieri, anche nell'ambito di accordi internazionali.

Dall'altro lato, il CdS si propone di fornire allo studente gli strumenti essenziali per la comprensione della realta' del sottosviluppo, dei problemi inerenti la crescita economica e lo sviluppo sostenibile, delle politiche di lotta alla poverta', e dei processi di modernizzazione, democratizzazione, globalizzazione e regolazione internazionale.

In particolare gli studenti che scelgono di approfondire le tematiche dell'economia dello sviluppo ricevono una formazione maggiormente orientata ad acquisire competenze nel campo dell'economia dello sviluppo e delle relative politiche per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale. A tal fine, la formazione curriculare specifica comprende discipline di area economica (con particolare riguardo ai fattori e ai meccanismi dello sviluppo, all'analisi della poverta' e della disuguaglianza, alle relazioni economiche internazionali, alle politiche di cooperazione e alla gestione dei progetti/programmi di sviluppo), di metodi per l'analisi quantitativa dei processi di sviluppo (con particolare riguardo alle fonti e ai metodi per lo studio dei fenomeni economici, demografici e sociali dei paesi in via di sviluppo), di area politico-istituzionale (con particolare attenzione all'assetto giuridico-istituzionale dei paesi in via di sviluppo, ai rapporti tra Stato e economia e alle modalita' di interazione dei diversi soggetti economici in tali paesi). Queste attivita' formative si concentreranno principalmente sugli obiettivi di sviluppo sostenibile: SDG1 Poverta' zero; SDG2 Fame zero; SDG3 Salute e benessere; SDG4 Istruzione di qualita'; SDG5 Uguaglianza e genere;

SDG8 Lavoro dignitoso e crescita economica; SDG10 Ridurre le disuguaglianze.

Gli studenti che scelgono di approfondire le tematiche dell'economia circolare e dello sviluppo economico e sociale integrale ricevono una formazione maggiormente orientata ad acquisire competenze nel campo dello sviluppo territoriale sostenibile in una logica di salvaguardia ambientale, di rafforzamento delle relazioni sociali a livello locale e di valorizzazione del capitale umano, di cooperazione sia in ambito nazionale che internazionale. A tal fine, gli obiettivi formativi specifici comprendono discipline di area economica (con particolare riguardo all'economia sociale e le politiche di coesione, agli strumenti per lo sviluppo economico locale, alle politiche di cooperazione e alla gestione dei progetti e programmi di sviluppo), di area giuridica (con particolare riferimento al diritto internazionale e dell'Unione Europea), di metodi e strumenti per la transizione verso l'economia circolare (con particolare riguardo alla qualità delle risorse e alla sostenibilità delle filiere produttive, alle politiche di innovazione, allo sviluppo umano sostenibile). Queste attività formative si concentreranno principalmente sugli obiettivi di sviluppo sostenibile: SDG3 Salute e benessere; SDG6 Acqua pulita e igiene; SDG7 Energia pulita e accessibile; SDG8 Lavoro dignitoso e crescita economica; SDG9 Industria innovazione e infrastrutture; SD10 Ridurre le disuguaglianze; SDG11 Città e comunità sostenibili; SDG12 Consumo e produzione responsabili; SDG13 Agire per il clima.

Per quanto riguarda gli studenti che scelgono di approfondire le tematiche inclusione sociale, conflitti e pace saranno in grado di leggere la complessità delle trasformazioni attraverso le lenti della sociologia e dell'antropologia, acquisendo competenze metodologiche per conoscere la realtà umana contemporanea (Metodologia delle scienze sociali, statistica sociale) e le possibilità per la sua trasformazione in campo economico, sociale, politico e culturale (Teorie del conflitto e della mediazione, Educazione alla pace, Analisi delle operazioni di pace, Human Rights and armed conflicts, Ricerca etnografica e antropologia della violenza).

Queste attività formative si concentreranno principalmente sugli obiettivi di sviluppo sostenibile: SDG4 Istruzione di qualità; SDG5 Uguaglianza e genere; SDG10 Ridurre le disuguaglianze; SDG13 Agire per il clima; SDG16 Pace, giustizia e istituzioni forti; SDG17 Partnership per gli obiettivi.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso di studi ha lo scopo di fornire conoscenze multidisciplinari nel campo dello sviluppo sostenibile, della cooperazione, della trasformazione dei conflitti internazionali e locali. I laureati devono conoscere gli strumenti teorici e metodologici per poter analizzare le dinamiche socio-economico-ambientali di un territorio, individuandone punti di forza e di debolezza. Devono altresì conoscere criticamente le principali esperienze in tema di politiche per lo sviluppo territoriale, con riferimento anche ai paesi extraeuropei. In termini di conoscenze e capacità di comprensione, lo studente dovrà acquisire:

- solide basi economiche;
- avere buona padronanza di metodi per l'analisi quantitativa dei processi di sviluppo;
- acquisire conoscenze giuridiche;
- acquisire competenze metodologiche per conoscere la realtà umana contemporanea e le possibilità per la sua trasformazione in campo economico, sociale, politico e culturale;
- comprendere i fenomeni di natura politico-istituzionale (con particolare attenzione all'assetto giuridico-istituzionale dei paesi in via di sviluppo e ai rapporti tra Stato e economia);
- comprendere i fondamenti di metodi e strumenti per la transizione verso l'economia circolare;
- comprendere la complessità delle trasformazioni sociali attraverso le lenti della sociologia e dell'antropologia.

Conoscenze e comprensione sono acquisite con gli insegnamenti caratterizzanti e affini, tramite la frequenza di lezioni frontali, la partecipazione ad attività di laboratorio, lo svolgimento di esercizi e progetti individuali e di gruppo e lo studio personale.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove di profitto in forma scritta, di project work o orale.

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nel corso di studi per poter operare a vari livelli come analisti e progettisti di sviluppo armonioso e sostenibile dei territori e di trasformazione dei conflitti. Devono pertanto possedere competenze adeguate in modo da poter operare autonomamente. I laureati devono essere capaci di:

- applicare le conoscenze economiche e giuridiche per interpretare meccanismi dello sviluppo e le relazioni economiche internazionali;
- intervenire nella definizione di politiche di cooperazione e nella gestione dei progetti/programmi di sviluppo;
- applicare metodi per l'analisi quantitativa dei processi di sviluppo;
- comprendere ed intervenire su trasformazioni in campo economico, sociale, politico e culturale;
- comprendere ed essere in grado di intervenire nei processi di transizione circolare con particolare riferimento alla qualità delle risorse, alle politiche di innovazione, allo sviluppo umano sostenibile;
- progettare, realizzare e valutare interventi per la prevenzione e la trasformazione dei conflitti e promozione dei diritti umani.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione viene effettuata con prove di profitto in forma scritta, di project work o orale e con l'esame di laurea.

ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

Per iscriversi al Corso di Laurea e' necessario il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

I giovani che intendono iscriversi al corso di laurea dovranno avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta, di elementi di matematica e gli elementi intermedi della lingua inglese e di base di almeno un'altra lingua straniera (preferenza per francese, spagnolo), nozioni fondamentali di storia, di educazione civica, di geografia, di filosofia, familiarita' con lo strumento informatico, capacita' di comunicazione e di relazione.

Si prevede una prova di verifica delle conoscenze in ingresso, le cui modalita' e caratteristiche saranno definite entro il Regolamento didattico del CdS e in coerenza con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non dia esito positivo, gli obblighi formativi aggiuntivi sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di Laurea.

ART. 7 Caratteristiche della prova finale

Sono ammessi alla prova finale gli studenti che abbiano sostenuto le verifiche di tutte le attivita' formative nelle modalita' previste dal regolamento didattico del corso di studio.

La prova finale prevede la discussione di un elaborato originale, sotto la supervisione di un relatore, inerente gli argomenti del corso, che può eventualmente comprendere una relazione centrata sull'analisi critica dell'esperienza di tirocinio.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Tecnico esperto in cooperazione allo sviluppo

8.1 Funzioni

Nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, i laureati potranno ricoprire funzioni di progettazione di interventi di sviluppo sostenibile, monitoraggio in itinere e valutazione di progetti operativi, progettazione di percorsi formativi, formazione su tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile e la partecipazione, coinvolgimento attivo nell'ambito di progetti di sviluppo sostenibile e cooperazione.

8.2 Competenze

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) - Acquisizione di conoscenze interdisciplinari nel campo dello sviluppo e della cooperazione. I laureati devono padroneggiare gli strumenti teorici e metodologici per poter analizzare lo sviluppo di un territorio, individuandone punti di forza e di debolezza in una prospettiva comparata. Dovranno altresì conoscere criticamente le principali esperienze in tema di politiche per lo sviluppo territoriale, con particolare riferimento ai paesi extraeuropei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) - I laureati devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per poter operare a vari livelli come analisti e progettisti di sviluppo dei territori. Devono pertanto possedere competenze adeguate sia nel campo dell'analisi socio-economica del territorio che in quello delle politiche di intervento, in modo da poter operare professionalmente in modo autonomo.

Autonomia di giudizio (making judgements) – i laureati devono essere capaci di valutazione critica e di autonomia di giudizio nell'analisi dei fenomeni. Devono avere la capacità di raccogliere

ART. 8 Sbocchi Professionali

ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative (communication skills) - Le abilità comunicative comprendono le competenze alla facilitazione dei processi decisionali.

Capacità di apprendimento (learning skills) – Autonomia di azione in contesti di cooperazione allo sviluppo.

8.3 Sbocco

Nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, i laureati potranno trovare impiego nella Pubblica Amministrazione, in enti locali, nelle istituzioni educative, nell'associazionismo e terzo settore, in organizzazioni locali all'estero, e in particolare nel sud del mondo, e in organizzazioni internazionali e non governative. Potranno inoltre trovare lavoro nelle imprese del settore privato e in cooperative che lavorano con i Paesi del sud del mondo.

Per tutti i laureati è inoltre possibile approfondire le tematiche affrontate nel corso di studi nelle Lauree Magistrali dell'Università di Firenze in Economics and Development e in particolare il suo curriculum di Development Economics (ESA Economia dello Sviluppo Avanzato, in lingua inglese), in Scienze dell'Economia (curriculum Sistemi produttivi, territorio, sostenibilità), in Relazioni Internazionali e Studi Europei (RISE), in Politica, Istituzioni e Mercato (PIM), in Pianificazione e Progettazione della città del territorio (PPCT), in specifici corsi di master e di perfezionamento, oltre che in numerosi percorsi di specializzazione in Italia e all'estero.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Tecnico esperto in mediazione e trasformazione dei conflitti sociali e interculturali

8.4 Funzioni

Nell'ambito della mediazione e trasformazione dei conflitti sociali e interculturali, i laureati potranno ricoprire funzioni di progettazione di interventi di tipo socio-politico e di mediazione; monitoraggio in itinere e valutazione di progetti operativi; progettazione di percorsi formativi nel settore dell'educazione alla pace, alla nonviolenza e alla legalità; facilitazione di processi partecipativi e di mediazione; realizzazione e valutazione di interventi per la prevenzione e la trasformazione dei conflitti, dialogo, e promozione dei diritti umani.

8.5 Competenze

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) - Acquisizione di conoscenze interdisciplinari nel campo dello sviluppo e della cooperazione. I laureati devono padroneggiare gli strumenti teorici e metodologici per poter analizzare lo sviluppo di un territorio, individuandone punti di forza e di debolezza in una prospettiva comparata. Dovranno altresì conoscere criticamente le principali esperienze in tema di politiche per lo sviluppo territoriale, con particolare riferimento ai paesi extraeuropei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) - I laureati devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per poter operare a vari livelli come analisti e progettisti di sviluppo dei territori. Devono pertanto possedere competenze adeguate sia nel campo dell'analisi socio-economica del territorio che in quello delle politiche di intervento, in modo da poter operare professionalmente in modo autonomo.

Autonomia di giudizio (making judgements) – i laureati devono essere capaci di valutazione critica e di autonomia di giudizio

ART. 8 Sbocchi Professionali

nell'analisi dei fenomeni. Devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative (communication skills) - Le abilità comunicative comprendono le competenze alla facilitazione dei processi decisionali.

Capacità di apprendimento (learning skills) – Autonomia di azione in contesti di cooperazione allo sviluppo.

8.6 Sbocco

Nell'ambito della mediazione dei conflitti, sbocchi occupazionali sono nel settore pubblico, nel terzo settore, nelle istituzioni educative, nell'ambito della cooperazione sociale e culturale e nelle organizzazioni internazionali.

Per tutti i laureati è inoltre possibile approfondire le tematiche affrontate nel corso di studi nelle Lauree Magistrali dell'Università di Firenze in Economics and Development e in particolare il suo curriculum di Development Economics (ESA Economia dello Sviluppo Avanzato, in lingua inglese), in Scienze dell'Economia (curriculum Sistemi produttivi, territorio, sostenibilità), in Relazioni Internazionali e Studi Europei (RISE), in Politica, Istituzioni e Mercato (PIM), in Pianificazione e Progettazione della città del territorio (PPCT), in specifici corsi di master e di perfezionamento, oltre che in numerosi percorsi di specializzazione in Italia e all'estero.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

8.7 Funzioni

Nell'ambito dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi, i laureati potranno operare in un contesto di lavoro con particolare riguardo alla qualità delle risorse e alla sostenibilità delle filiere produttive, alle politiche di innovazione, allo sviluppo umano sostenibile.

8.8 Competenze

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) – Acquisizione di conoscenze di area economica (con particolare riguardo all'economia sociale e le politiche di coesione, agli strumenti per lo sviluppo economico locale, alla gestione dei progetti e programmi di sviluppo), di area giuridica (con particolare riferimento al diritto internazionale e dell'Unione Europea), di metodi e strumenti per la transizione verso l'economia circolare. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) - I laureati devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per poter operare a vari livelli come analisti e progettisti di sviluppo dei territori. Devono pertanto possedere competenze adeguate sia nel campo dell'analisi socio-economica del territorio che in quello delle politiche di intervento, in modo da poter operare professionalmente in modo autonomo.

Autonomia di giudizio (making judgements) – i laureati devono essere capaci di valutazione critica e di autonomia di giudizio nell'analisi dei fenomeni. Devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative (communication skills) - Le abilità

ART. 8 Sbocchi Professionali

comunicative comprendono le competenze alla facilitazione dei processi decisionali. Capacità di apprendimento (learning skills) – Autonomia di azione in contesti di cooperazione allo sviluppo.

8.9 Sbocco

Sbocchi occupazionali prevalenti sono in organizzazioni internazionali (posizioni di livello intermedio), organismi governativi e non di cooperazione allo sviluppo, e imprese private con particolare riferimento alla transizione verso l'economia circolare a livello macro-meso-micro.

Per tutti i laureati è inoltre possibile approfondire le tematiche affrontate nel corso di studi nelle Lauree Magistrali dell'Università di Firenze in Economics and Development e in particolare il suo curriculum di Development Economics (ESA Economia dello Sviluppo Avanzato, in lingua inglese), in Scienze dell'Economia (curriculum Sistemi produttivi, territorio, sostenibilità), in Relazioni Internazionali e Studi Europei (RISE), in Politica, Istituzioni e Mercato (PIM), in Pianificazione e Progettazione della città del territorio (PPCT), in specifici corsi di master e di perfezionamento, oltre che in numerosi percorsi di specializzazione in Italia e all'estero.

Il corso prepara alle

Classe	Categoria	Unità Professionale
--------	-----------	---------------------

ART. 8 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.3.1	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.5	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	3.3.1.5.0	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

ART. 9 Quadro delle attività formative**L-37 R - Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace**

Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD	
Istituzioni di economia e politica economica	18	36		ECON-01/A	Economia politica
				ECON-02/A	Politica economica
				ECON-03/A	Scienza delle finanze
				ECON-04/A	Economia applicata
Formazione storico-culturale e internazionale	9	18		GSPS-04/A	Storia e istituzioni delle Americhe

SVILUPPO SOSTENIBILE, COOPERAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI

				GSPS-04/B	Storia delle relazioni internazionali
				GSPS-04/C	Storia e istituzioni dell'Africa
				GSPS-04/D	Storia e istituzioni dell'Asia
				GSPS-06/A	Sociologia dei processi culturali e comunicativi
				HIST-02/A	Storia moderna
				HIST-03/A	Storia contemporanea
				HIST-03/B	Storia dell'Europa orientale
				SDEA-01/A	Discipline demoeoantropologiche
				STAA-01/J	Storia dei paesi islamici
				STEC-01/B	Storia economica
Formazione giuridica	12	24		GIUR-01/A	Diritto privato
				GIUR-05/A	Diritto costituzionale e pubblico
				GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico
				GIUR-09/A	Diritto internazionale
				GIUR-10/A	Diritto dell'unione europea
				GIUR-11/A	Diritto privato comparato
				GIUR-11/B	Diritto pubblico comparato
Formazione politica e sociale	9	18		GSPS-02/A	Scienza politica
				GSPS-03/A	Storia del pensiero politico
				GSPS-05/A	Sociologia generale
Formazione linguistica	6	12		ANGL-01/C	Lingua, traduzione e linguistica inglese
				FRAN-01/B	Lingua, traduzione e linguistica francese
				GERM-01/C	Lingua, traduzione e linguistica tedesca

SVILUPPO SOSTENIBILE, COOPERAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI

				SPAN-01/C	Lingua, traduzione e linguistica spagnola
Totale Base	54	108			

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Cooperazione economica e sviluppo	18	36		ECON-01/A	Economia politica
				ECON-02/A	Politica economica
				ECON-04/A	Economia applicata
				STAT-01/A	Statistica
				STAT-02/A	Statistica economica
				STAT-03/A	Demografia
				STAT-03/B	Statistica sociale
			Geografia e organizzazione del territorio	9	18
	GEOG-01/B	Geografia economico-politica			
	GSPS-08/B	Sociologia dell'ambiente e del territorio			
	IINF-05/A	Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	INFO-01/A	Informatica			
Sociologia e sistemi sociali e politici	9	18		GSPS-02/A	Scienza politica
				GSPS-05/A	Sociologia generale
				GSPS-06/A	Sociologia dei processi culturali e comunicativi
				GSPS-07/A	Sociologia dei fenomeni politici
				GSPS-07/B	Sociologia del diritto e della devianza
				GSPS-08/A	Sociologia dei processi economici e del lavoro
Formazione psico-antropologica	6	12		PSIC-03/A	Psicologia sociale

SVILUPPO SOSTENIBILE, COOPERAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI

				PSIC-03/B	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
				SDEA-01/A	Discipline demoetnoantropologiche
Totale Caratterizzante	42	84			
Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa			CFU	GRUPPI	SSD
Attività formative affini o integrative			18	36	
Totale Affine/Integrativa	18	36			
Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente			CFU	GRUPPI	SSD
A scelta dello studente			12	18	
Totale A scelta dello studente	12	18			
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale			CFU	GRUPPI	SSD
Per la prova finale			3	6	
Totale Lingua/Prova Finale	3	6			
Tipo Attività Formativa: Altro			CFU	GRUPPI	SSD
Ulteriori conoscenze linguistiche			0	6	
Abilità informatiche e telematiche			0	3	
Tirocini formativi e di orientamento			0	6	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			0	18	
Totale Altro	1	33			

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini		CFU		GRUPPI	SSD	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6			
Totale Per stages e tirocini	0	6				

Totale generale crediti	130	291
--------------------------------	------------	------------

ART. 10 Nota relativa ai settori e crediti selezionati per le attività di base

Alcuni insegnamenti potranno essere parzialmente o integralmente erogati in lingua inglese.

ART. 11 Nota relativa ai settori e crediti selezionati per le attività caratterizzanti

Alcuni insegnamenti potranno essere parzialmente o interamente erogati in lingua inglese.

ART. 12 Nota relativa ai crediti delle altre attività

La competenza linguistica viene assicurata attraverso il sostenimento obbligatorio di almeno un esame nelle attività di base.

Le conoscenze informatiche di base sono indicate, sia a livello di Ordinamento che di Regolamento, come requisito necessario per l'accesso al

Corso di Laurea.

ART. 13 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative, per un numero di crediti compreso tra 18 e 36, sono finalizzate a fornire e ampliare le competenze interdisciplinari utili per operare in diversi contesti (paesi in via di sviluppo, in transizione o ad alto reddito) e a differenti scale di intervento (macro, meso e micro). Per questo gli insegnamenti sono garantiti grazie al contributo di diversi Dipartimenti dell'Ateneo. Le ulteriori competenze di area economica e statistica hanno come obiettivo quello di rafforzare e approfondire le tematiche dell'economia dello sviluppo, con particolare riferimento alla gestione delle organizzazioni e ai metodi di raccolta e analisi dei dati. Gli aspetti economici della sostenibilità e del ruolo delle istituzioni politiche vengono approfonditi studiando il rapporto tra Stato e economia nei paesi in via di sviluppo e le politiche fiscali volte alla lotta alla disuguaglianza ed alla povertà. L'obiettivo formativo utile alla creazione di figure professionali capaci di operare tramite progetti per la cooperazione allo sviluppo include la comprensione delle molteplici forme di conflitto e di emergenza umanitaria. Per questo si prevede anche di fornire specifiche competenze giuridiche nazionali e comunitarie legate alla regolamentazione del fenomeno migratorio e dei cambiamenti climatici, sistematizzando le implicazioni in ambito socio-economico e politico. A queste si aggiungo competenze specifiche per l'analisi e la valutazione di progetti. Tra di essi metodi matematici, di statistica e di demografia con particolare riguardo alla costruzione di indicatori e all'interpretazione del loro utilizzo da parte di organi governativi internazionali. Sulla teoria del conflitto e l'origine della violenza, grazie a competenze di tipo antropologico, si favorisce la comprensione della realtà umana contemporanea e le trasformazioni in campo sociale, politico e culturale, potendo intervenire tramite elementi pedagogici di educazione alla pace. In un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile e salvaguardia ambientale, elementi di pianificazione territoriale e urbanistica, con particolare attenzione agli

insediamenti umani e alle aree verdi, vanno ad integrare le competenze utili per operare per la transizione all'economia circolare. A questi si uniscono competenze aggiuntive di carattere aziendale e manageriale. Potenziare le competenze utili alla transizione circolare significa infine conoscere i processi produttivi, agroalimentari e non, ma anche metodi e strumenti per lo sviluppo rurale e territoriale e la valorizzazione delle relative produzioni tradizionali e innovative, considerando la sicurezza alimentare, la nutrizione e la salute, e la sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle filiere.